



ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

Cerimonia di inaugurazione dell'Anno Accademico 2017-2018

10 NOVEMBRE 2017

Relazione del Presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei

ALBERTO QUADRI CURZIO

1. Una relazione nella tradizione

Nell'aprire questo 415° anno della Accademia Nazionale ringrazio tutte le autorità che ci onorano con i loro messaggi e della loro presenza e tutti gli amici ed estimatori dei Lincei che sono qui oggi con noi.

Svolgo queste mie riflessioni su linee già tracciate nelle Relazioni di apertura e di chiusura dei due precedenti anni del mio mandato, cercando di collocare la progettazione dell'a.a. entrante nel solco della nostra storia che è caratterizzata dal *binomio continuità e innovazione*. Un binomio che deve interrogare i Lincei sempre ed ancor più all'inizio del XXI secolo. Noi ricordiamo la rivoluzione scientifica del genio di Galileo che generò grandi conseguenze culturali e sociali, economiche e tecnologiche. Importante, in modo diverso, fu anche il Risorgimento italiano quando i Lincei rinascono (o nascono) come istituzione scientifica e culturale programmaticamente orientata anche al rafforzamento dello stato nazionale nascente in un contesto aperto internazionalmente dove altri stati erano ben più avanzati del nostro. Allora numerosi nostri Soci da Quintino Sella a Vito Volterra, furono impegnati anche in politica (spesso come senatori a vita) con una visione progettuale forte e coerente. Dopo la traumatica interruzione fascista, i Lincei rinascono come istituzione di una Repubblica nazionale con una connotazione europea ed internazionale tuttora in fase di consolidamento forse anche perché l'entità politica europea non è ancora del tutto compresa.

Adesso i lincei sono e devono essere una *istituzione italiana internazionalizzata, nazionale ed europea, consapevole che la scienza e la cultura sono universali e che questa caratterizzazione può aspirare all'eccellenza fuori dai localismi*. Così i Lincei sono stati, sono e rimarranno, come dimostra la presenza di 164 Soci Corrispondenti e 191 Soci Nazionali da ogni parte d'Italia, di italiani che vivono in molti altri Paesi del Mondo e di 170 soci stranieri di 21 Paesi. I riflussi localistici, che paiono oggi ritornare in Europa, non contribuiscono al progresso della nostra civiltà alla quale le identità nazionali e culturali danno invece l'apporto della molteplicità nella unità. Tanto è necessario anche per mitigare quella dirompente dinamica delle tecnoscienze settorializzate alle quali la interdisciplinarità può dare una visione d'insieme unitaria.

Oggi, come in passato mi rivolgo anzitutto ai *Soci Lincei* certo che essi nell'a.a. entrante continueranno a dedicare parte della loro scienza e cultura all'Accademia in tal modo contribuendo alle nostre attività. Essi sanno che il Consiglio di Presidenza (composto da Maurizio Brunori, Vice Presidente, Renzo Piva, Accademico Amministratore, Pietro Rescigno, Giancarlo Setti, Annibale Mottana, Fulvio Tessitore e Roberto Antonelli) opera con dedizione. I Soci sanno anche che le tematiche finanziarie e gestionali sono molto impegnative e che assai importante è la vigilanza dei Revisori dei Conti: Dott. Angelo Cagnazzo (Presidente), Prof. Natalino Irti e Dott.ssa Flavia Cristiano.

Per quanto sopra è rilevante altresì il contributo di un qualificato, anche se numericamente limitato, personale tecnico-gestionale che opera sotto la direzione del Cancelliere Ada Baccari.

A tutti va il mio vivo ringraziamento che va anche alla Associazione Amici della Accademia dei Lincei presieduta dal Cav. del lavoro Dr. Umberto Quadrino.

Come in passato mi rivolgo specificamente ai *nuovi Soci* italiani e stranieri che entrano ufficialmente ai Lincei. Si tratta di 26 italiani e di 8 stranieri che hanno passato una complessa procedura di cooptazione dove si rileva la loro eminenza scientifica ma anche la loro saggezza culturale, con capacità di visione per cui scienza e cultura sono radicate nella storia e contribuiscono al progresso civile e al bene comune per lo sviluppo umano. Per questo molto importanti sono anche le interdisciplinarità e l'internazionalità che caratterizzano il dialogo tra le due Classi (Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali e Scienze Morali, Storiche e Filologiche).

A tutti i Soci raccomando come sempre di tenere ben presente il nostro Statuto ed in particolare l'art. 1, che mi corre l'obbligo di leggere:

«1. *L'Accademia Nazionale dei Lincei, istituzione di alta cultura, con sede in Roma, ai sensi dell'art. 33 della Costituzione, si dà i propri ordinamenti e assolve i compiti istituzionali nell'osservanza delle leggi dello Stato e nei limiti da queste stabiliti.*

2. *L'Accademia Nazionale dei Lincei è costituita dai Soci e tale composizione associativa ne caratterizza la struttura e l'attività.*

3. *L'Accademia ha lo scopo di promuovere, coordinare, integrare e diffondere le conoscenze scientifiche nelle loro più elevate espressioni nel quadro dell'unità e universalità della cultura».*

La mia relazione si svolgerà intorno a tre termini-concetto già enunciati e cioè **istituzionalità, internazionalità, interdisciplinarità**. Si tratta di tre caratteristiche dei Lincei che esprimono una cognizione del presente collocato tra passato e futuro su cui spero di concludere e pubblicare uno scritto con questo anno accademico.

2. L'attività istituzionale

2.1. È noto che si svolge anzitutto nelle *due Classi*: quella di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali e quella di Scienze Morali, Storiche e Filologiche. Essa si articola sia nelle riunioni scientifiche del secondo giovedì e venerdì di ogni mese, sia in molte altre iniziative di convegni, conferenze, seminari che si dispiegano lungo il corso di tutto l'a.a. Nell'a.a. 2016-17 le iniziative sono state 116. Il calendario per il 2017-18 è già fittissimo prevedendo circa 50

iniziativa, senza contare quelle ospitate con patrocinio. Impossibile dare qui notizia analitica delle iniziative e dei dibattiti che sono analiticamente riportate nel nostro sito.

L'ampiezza della nostra attività non deve però portarci alla frammentazione personalistica o a delle monadi scientifiche per quanto eccellenti. Questa deriva è da noi impossibile anche per l'opera delle *Commissioni e dai Gruppi di lavoro* che coinvolgono circa 100 Soci delle due Classi. Inoltre nelle Classi Riunite, oltre alle adunanze mensili per gli adempimenti statutari, si tengono delle conferenze la cui caratterizzazione scientifica e/o culturale e/o politico-istituzionale guarda alle prospettive *sia della scienza per la scienza, sia della cultura per la scienza sia della politica per la scienza.* Solo così i Lincei possono reggere il ruolo di una istituzione nazionale apicale nel contesto europeo e internazionale.

A questo intendimento rispondono varie iniziative Lincee tra le quali menziono le Conferenze a Classi riunite, distinte in due tipologie: quelle Lincee del secondo giovedì di ogni mese alle 17 e quelle istituzionali del secondo venerdì del mese alle ore 11. Con la mia presidenza ho scelto di caratterizzare molto queste conferenze come segue.

Le Conferenze Lincee a Classi riunite vengono dedicate alla memoria di un Socio, pur senza una rivisitazione della sua opera, ma piuttosto degli sviluppi anche nel campo attuale della politica della scienza e della cultura. Queste Conferenze, tenute in prevalenza da Soci Lincei, quest'anno saranno quelle:

- * del Linceo Paolo Galluzzi, su *Caleidoscopio Galileo. L'Edizione Nazionale (1890-1909) tra appelli alla laicità dello Stato, battaglie filosofiche e operazioni apologetiche,*
- * del Linceo Michele Caputo su *L'Accademia dei Lincei e la sua Commissione Ambiente*, la cui storia inizia nel 1923;
- * del Linceo Salvatore Settis su *Lo "stato dell'arte" Il patrimonio artistico fra il museo e la mostra;*
- * del Linceo Elena Cattaneo Senatore a vita su Scienza, politica, progresso (titolo provvisorio);
- * del Premio Nobel per la chimica Kurt Wuthrich su tematiche che saranno individuate in accordo con il Linceo Maurizio Brunori;
- * del Linceo Natalino Irti su *Tradizione e attualità dell'Istituto Italiano di Studi Storici*, che fu fondato nel 1946 dal linceo Benedetto Croce.

Le Conferenze istituzionali a Classi riunite saranno tenute da personalità che per la loro posizione, esperienza e competenza possono darci una testimonianza diretta su tematiche di ampia rilevanza pubblica con un chiaro retroterra culturale o scientifico. Per noi Lincei sono importanti anche per i rapporti istituzionali ed al proposito segnalo che è in uscita il volume *Corte Costituzionale, Corte di Cassazione, Consiglio di Stato*, con i saggi dei Presidenti Paolo Grossi, Giovanni Canzio e Alessandro Pajno che hanno tenuto conferenze nell'a.a. 2016-2017.

Nell'anno accademico entrante queste Conferenze saranno tenute da personalità che hanno importanti riconoscimenti o ruoli nazionali ed internazionali. La prima Conferenza istituzionale di tutto il ciclo 2017-18 sarà tenuta tra poco da Abraham Yehoshua sul tema *Literature as a Moral Laboratory*. Hanno poi confermato i seguenti relatori:

- * Walter Ricciardi, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, che tratterà *L'Istituto Superiore di Sanità: Il contributo alla ricerca per la salute.*
- * Francesco Profumo, Presidente della *Compagnia di San Paolo*, sulla natura della omonima Fondazione, che dal 2020 si trasformerà per essere sempre più propulsiva per la scienza e la cultura.

Altre tre Conferenze mostreranno come l'equivalenza di genere professionalmente meritocratica svolge un ruolo cruciale per il progresso della scienza, dello sviluppo sostenibile, della pace internazionale. Le Conferenze saranno tenute da:

- * Fabiola Gianotti, Lincea e Direttrice dal gennaio 2016 del CERN (fondato nel 1951 anche per opera del Linceo Edoardo Amaldi), prima donna a dirigere il più grande laboratorio di fisica al mondo;
- * Bina Agarwal, Lincea, professoressa di economia dello sviluppo a Manchester e New Delhi, Premio Balzan 2017 per gli "Studi di genere" con la motivazione «Per avere messo in discussione i fondamenti tradizionali dell'economia e delle scienze sociali attraverso una innovativa prospettiva di genere; per avere accresciuto la visibilità e l'empowerment delle donne in ambito rurale nel Sud del mondo»;
- * Berit Reiss-Andersen, che parlerà del Premio Nobel per la Pace del cui comitato è stata membro dal 2011 e presidente dal 2017. Nel suo mandato sono stati attribuiti 10 premi di cui 4 a donne che hanno dato un contributo importante alla pace e allo sviluppo umano specie nei Paesi più poveri.

2.2. Le Commissioni

Come ho detto spesso, importante è il loro ruolo interdisciplinare e la loro potenzialità nell'esprimere pareri *pro veritate* da presentare alle istituzioni e alla opinione pubblica.

Nel corso dell'a.a. si procederà ad una revisione del ruolo, della composizione e della durata delle Commissioni. Il Vice Presidente Brunori, per incarico del Consiglio di Presidenza, sta elaborando una proposta che poi sarà presentata alle Classi riunite.

Di tipo interdisciplinare, cioè con membri appartenenti alle due Classi, sono le Commissioni seguenti: Ambiente e le grandi Calamità Naturali (Presidente Michele Caputo, che terrà, come detto, una conferenza lincea), Problemi universitari (Presidente Fulvio Tessitore) e Problemi della ricerca (Presidente Giorgio Parisi), che hanno contribuito a smuovere il tema del finanziamento della ricerca pubblica al quale molto ha dato la Lincea Senatrice Elena Cattaneo, membro della Commissione Ricerca; il Gruppo di lavoro per la sicurezza internazionale e il controllo degli armamenti (co-presieduto da Luciano Maiani), fondata nel 1986, recentemente rilanciata anche con le Conferenze internazionali Amaldi.

Commissioni di tipo disciplinare - cioè con membri appartenenti ad una sola disciplina o a discipline contigue - sono quella di Storia dell'Accademia (Presidente Tullio Gregory), quella per i musei naturalistici e i musei della scienza (Presidente Stefano Turillazzi), il Comitato di Redazione delle Notizie degli Scavi di Antichità e dei Monumenti antichi (Presidente Antonio Giuliano), il Comitato per l'Edizione Nazionale dei Classici Greci e Latini (Presidente Guglielmo Cavallo).

Infine abbiamo le Commissioni *ad hoc*, costituite per affrontare problemi specifici ed urgenti con pareri *pro veritate* come Commissione vaccini, iniziativa promossa dal Vice Presidente Maurizio Brunori (coordinata dal Linceo Guido Forni, composta dai Lincei Alberto Mantovani, Lorenzo Moretta e Giovanni Rezza dell'Istituto Superiore di Sanità), il cui rapporto ora è anche disponibile in inglese per la diffusione internazionale.

2.3. Le pubblicazioni

Continuerà la nostra intensa attività editoriale nella quale credo tuttavia siano necessarie delle innovazioni per accettare selettivamente la diffusione internazionale. È mia impressione che si dedichi troppo impegno a pubblicazioni che poi hanno limitata diffusione malgrado l'importanza che spesso le caratterizza.

La Classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali da anni ha due riviste internazionali di grande prestigio "Rendiconti Lincei. Matematica e applicazioni" e "Scienze Fisiche e Naturali". Malgrado la differenza intrinseca tra la scienza delle due Classi, per alcune opere della Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche andrà fatta la traduzione in inglese con case editrici internazionali. Ciò comporterà una riorganizzazione del nostro impianto editoriale, ma ne vale l'impegno.

Un inizio delle nostre edizioni monografiche in inglese si avrà nell'anno entrante con due nuove collane in lingua inglese: una monografica, con il saggio di Yehoshua dal titolo *Literature as a Moral Laboratory*, l'altra collettanea, con i saggi dei vincitori del Premio Balzan Giovani.

2.4. Il Centro Segre, le Fondazioni, il patrimonio

I programmi dei Lincei si completano con quelli del Centro Linceo Interdisciplinare "Beniamino Segre", diretto da Mario Stefanini, che fruisce di distaccati per un triennio dalle università. Nel contesto dei Lincei operano anche 15 Fondazioni tra le quali molto impegnate sono quella de "I Lincei per la Scuola" (Presidente onorario è il Sen. Giorgio Napolitano, e Presidente è Lamberto Maffei), la Donegani (Presidente Maurizio Brunori) e la Caetani (Presidente Mario Liverani).

I Lincei sono anche molto attivi nella valorizzazione del proprio patrimonio storico-artistico e di giacimenti culturali: la Biblioteca della Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana, alla quale sovraintende una Giunta di Vigilanza Presieduta da Giovanni Jona Lasinio; l'Archivio storico; la Villa Farnesina, con gli affreschi di Raffaello. Ed infine Palazzo Corsini, che nel 2018 verrà rivisitato da una pubblicazione storico-artistica sponsorizzata dall'Associazione Amici dei Lincei.

3. L'attività internazionale

3.1. Un rilancio avvenuto

Dal 2013 la nuova Commissione Relazioni internazionali (CORINT), da me presieduta, ha dato un forte impulso. Nel 2016-17 ha organizzato e coordinato con successo il G7 delle accademie scientifiche, dimostrando che eravamo all'altezza del ruolo almeno quanto lo erano stati altri due Paesi (Germania e Giappone), sede del G7 nel 2015 e 2016. Abbiamo ricevuto un notevole supporto sia dai Ministri Padoa e Franceschini, che hanno contribuito anche alla conferenza conclusiva del G7, sia dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ricevendoci al Quirinale dopo il termine dei lavori ha espresso apprezzamento per l'iniziativa in tal modo dando alla stessa il massimo riconoscimento istituzionale. Di ciò ho già dato conto a conclusione dell'anno accademico passato ma per il futuro credo che, coordinati dai Lincei, potrebbero essere avviati programmi di ricerca interdisciplinare (dove i Lincei sono più forti di molte altre accademie) nei quali scienza e tecnologia da un lato e scienze umanistiche

dall'altro potrebbero muovere partendo dai tre *joint statements* e cioè da *Cultural heritage: building resilience to natural disasters* (coordinato da Giovanni Seminara); da *The challenge of neurodegenerative diseases in an aging population* (coordinato da Maurizio Brunori); da *New economic growth: the role of science, technology, innovation and infrastructure* (coordinato dal sottoscritto).

Le frequenti consultazioni tra me e il socio Linceo Massimo Inguscio, Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, avevano già portato poco dopo l'inizio del suo mandato quale presidente, ad una convenzione di collaborazione tra CNR e Lincei. Durante il G7 mi sono reso conto che la consistenza strutturata (personale tecnico-scientifico e risorse finanziarie) delle altre accademie era un multiplo (irraggiungibile) di quella dei Lincei e quindi si è deciso di dare impulso alla collaborazione Lincei-CNR favorendo l'inserimento di ricercatori del CNR che possono dedicare tempo istituzionale nella collaborazione a gruppi di ricerca di *network* internazionali operanti anche per politiche scientifico-culturali europee ed internazionali.

3.2. Nuove iniziative

Tra le nuove iniziative ne cito tre:

* *Western Balkans Process* promosso dal governo tedesco dal 2014 per favorire la cooperazione con i Paesi balcanici. L'iniziativa si muove su due filiere complementari: i *Western Balkans Summit* politico-istituzionali (Berlino, 2014; Vienna, 2015; Parigi, 2016; Trieste, 2017); le *Western Balkans Joint Science Conference* (Berlino-Halle, 2015; Vienna, 2016; Parigi, 2017). Nel 2018 la *Joint Science Conference* si terrà alla Accademia Nazionale dei Lincei.

Sulla base di un accordo intergovernativo dovrebbe nascere nel 2018 "Western Balkans Research Foundation" con sede a Trieste per la promozione delle attività di giovani ricercatori dei Paesi balcanici in rete con le comunità scientifiche dell'Europa occidentale. Il Governo italiano, tramite il Ministero degli Esteri, ha chiesto ai Lincei di contribuire alla costituzione e al funzionamento di questa fondazione. Richiesta che abbiamo accettato in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Presieduto dal Linceo Massimo Inguscio, che a Trieste ha cinque laboratori/istituti.

* Twas e Iap. A Trieste ha già sede la *Third World Academy of Sciences*, l'accademia internazionale per il progresso delle scienze nei Paesi in via di sviluppo che è finanziata dall'Italia tramite l'Unesco. Con il contributo italiano la Twas finanzia a sua volta Iap, che ha pure sede a Trieste. Si tratta quindi di uno snodo della politica estera scientifica italiana nella quale i Lincei con il CNR potranno assumere notevole rilevanza.

Sono associazioni accademiche che hanno anche rapporti con l'ONU e le sue agenzie. Per questo ci ha fatto molto piacere che la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il CNR abbiano portato ai Lincei in ottobre il Convegno "Clima, agricoltura, migrazioni" in preparazione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione. I lavori sono stati aperti dal Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni e dal Direttore Generale della FAO Josè Graziano da Silva.

* *Sapea Science Advice for Policy by European Academies* è il programma avviato nel dicembre 2016 finalizzato a fornire alle istituzioni dell'Unione Europea un servizio di consulenza scientifica. Anche in questa iniziativa i Lincei si avvalgono per questa iniziativa della collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche.

3.3. Associazioni accademiche internazionali

Continuano e si intensificano altre iniziative potenziate dal successo del G7 che ha confermato alle accademie degli altri Paesi e alle associazioni accademiche internazionali che i Lincei sono usciti dal generoso spontaneismo di singoli soci esprimendo una identità sistemica capace di azione programmata. Questo è d'altronde necessario per fare una politica nazionale nella scienza internazionale, come dimostrano le massime accademie europee di Francia, Germania e Regno Unito.

Ci siamo però anche resi conto che queste accademie sono dotate di mezzi finanziari e di un apparato di collaboratori superiori di molti multipli ai nostri e quindi per i Lincei difficili da raggiungere.

Al presente i Lincei sono inseriti in 6 *network*, sia europei che internazionali. Tra questi sono da menzionare: ALLEA (All European Academies, con circa 60 accademie aderenti), con D'Adda nel *Board* e con Marcuzzo, Orlandi e Vecchio nei gruppi di lavoro - *Social Sciences and Humanities, e-Humanities, Science Education*. Siamo anche nel comitato per il premio "All European Academies Madame de Staël Prize for Cultural Values".

In EASAC (European Academies Science Advisory Council, (con 27 accademie aderenti) siamo presenti con i Soci Carrà e Carli; in IAP for Health (con 78 accademie aderenti) siamo nell'*Executive Committee* con il Socio Stefanini; in IAP che raggruppa 111 accademie su 6 continenti.

3.4. Gli accordi bilaterali di collaborazione

L'Accademia ha stipulato nel corso degli anni 25 accordi di collaborazione bilaterale con accademie nazionali di oltre 20 Paesi.

Tra le molte iniziative in collaborazione del nuovo anno accademico segnaliamo che la prima sarà tra pochi giorni presso l'Accademia delle Scienze ed Arti di Israele con un simposio sulla immunofarmacologia, promosso dal nostro Consocio Moretta. Nel 2018 dovrebbe tenersene una ai lincei sull'arabistica.

Tra pochi giorni a Berma si terrà con la Fondazione Balzan e le Accademie Svizzere il Forum di premiazione dei vincitori Balzan 2017 che l'anno venturo si terrà ai Lincei con Iinter-Lab (*International Interdisciplinary Research Laboratory*) sarà coordinato dalla Socia Lincea Bina Agarwal, che ha vinto il Balzan 2017. La convenzione con la Fondazione Balzan è in atto dal 2009 ed ha assunto una grande rilevanza anche per la sua periodicità annuale.

3.5. L'Unione Europea

Si tratta di uno spazio politico-istituzionale, economico e scientifico sul quale siamo sempre attivi e nel quale bisogna unire ideali a concretezza evitando derive declamatorie o disfattiste. Con riguardo all'a.a. entrante, il 22-23 febbraio avremo la riunione del *Board* di ALLEA che rappresenta 60 accademie. In quella occasione è nostra intenzione promuovere una riunione seminariale più ampia per discutere di politica della scienza in Europa anche in relazione a *Brexit*. In questo ci può essere di supporto lo studio, al quale molti nostri Soci hanno collaborato, su *Europa: una utopia in costruzione*. A tal fine abbiamo interpellato il Linceo Franco Gallo, presidente della Treccani che ha varato le serie di volumi, dal quale abbiamo avuto la piena disponibilità per una iniziativa congiunta.

3.6. Le celebrazioni di tre geni universali: Leonardo (2019), Raffaello (2020), Dante (2021)

Penso infine che nel capitolo "nazionale della internazionalità" i Lincei debbano essere co-attori nelle celebrazioni delle ricorrenze per questi tre geni universali; i 500 anni dalla morte di Leonardo e Raffaello e i 700 anni dalla morte di Dante.

4. L'impronta interdisciplinare

Sin qui ho illustrato i programmi per l'a.a. 2017-18 per i Lincei che ho denominato "Istituzione italiana ed europea internazionalizzata". Mi soffermo brevemente sulla interazione positiva dei saperi (ovvero interdisciplinarità) che ci offre una prospettiva di più lungo andare pur affondando le sue radici nella nostra storia.

Nel G7 ci siamo resi conto che la nostra capacità interdisciplinare è pressoché unica tra le grandi accademie perché in quasi tutti gli altri Paesi c'è una netta distinzione in due o addirittura più accademie dove da un lato stanno le scienze fisiche, matematiche e naturali e dall'altro le scienze umane e sociali. Lo si nota molto negli *statements* del G7 degli anni prima del 2017 spesso deboli dal punto di vista storico-culturale, socio-economico, giuridico-istituzionale.

Questa sensibilità interdisciplinare della nostra Accademia dovrebbe farci riflettere di più sulle dinamiche culturali e sociali, politiche ed etiche rivenienti dalla potenza delle molte innovazioni rivoluzionarie dove le tecnoscienze (con valenze economiche ed ingegneristiche) non possono eludere norme e regole (con valenze istituzionali, giuridiche ed etiche). Siamo dentro la rivoluzione della globalizzazione e della comunicazione con ricadute pervasive che richiedono da parte nostra un continuo spazio di riflessione per orientare al responsabile sviluppo umano le molte innovazioni.

Oggi non sono in grado di delineare progetti ma sugli stessi sto riflettendo in relazione agli sviluppi del G7.

Desidero menzionare qui anche la prestigiosa Convenzione di collaborazione stipulata tra i Lincei e la Scuola Superiore della Magistratura che ha avuto il suo avvio in Accademia pochi giorni fa. Sono due espressioni istituzionali della Repubblica che collaborano in seguito ad importanti iniziative scientifico-giuridiche del Linceo Natalino Irti.

Sulla interazione dei saperi positivi (ovvero interdisciplinarità) la nostra storia lincea ci insegna molto a proposito della costruzione dell'impianto istituzionale di uno stato europeo. Ne sono esempi i periodi del Risorgimento e del post-risorgimento dove personalità eccezionali ed anche politicamente molto rispettate e forti (tra cui i presidenti dei Lincei Sella, Mamiani della Rovere, Brioschi, Villari) affermarono l'identità nazionale dei Lincei sia nel contesto europeo ed internazionale sia in quello della rivoluzione scientifica e culturale connessa alla industrializzazione. Questa impostazione trovò il suo culmine politico-scientifico nella forza geniale di Vito Volterra, che fonda il CNR nel 1923 quasi quale filiazione dei Lincei. Volterra era consapevole dei cicli lunghi della storia, della scienza e della internazionalità per il progresso. Egli fu un grande scienziato ed anche personalità di cultura e della politica, fedele ai valori della libertà che egli difese contrapponendosi da subito al fascismo nascente. Italia ed Europa, Istituzioni forti e democratiche, libertà e progresso trovarono poi una loro piena espressione nella Costituzione della Repubblica Italiana. Ma già nel 1944, per merito di due Soci lincei, Benedetto Croce e Luigi Einaudi, i Lincei rinacquero dando essi stessi un

contributo alla istituzione repubblicana che ebbe come suo primo Capo dello stato proprio Luigi Einaudi a quel tempo presidente della Classe lincea di Scienze Morali, Storiche e Filologiche. *Dunque la scienza nella più ampia accezione del termine servì anche alla politica nel suo significato alto. Scienza e politica, nelle rispettive autonomie, contribuirono allo sviluppo italiano e alla formazione della opinione pubblica che oggi sembra invece rifiutarle.*

5. Una conclusione: la valorizzazione e la premiazione delle eccellenze

Oggi attribuiremo 11 Premi «Antonio Feltrinelli» 2017, compresi i quattro Premi Antonio Feltrinelli Giovani per studiosi italiani di età non superiore ai 40 anni.

Sono stati attribuiti i Premi della classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali per la Matematica, l'Astronomia, la Fisica e la Medicina a studiosi italiani, dei quali due operano in Italia e due all'estero; tra questi due sono ricercatrici. Vi è un perfetto equilibrio di genere riveniente solo dalla scelta meritocratica.

Su questi Premi stiamo investendo molto convinti che la saggezza scientifica lincea ha tra i suoi compiti anche quello di valorizzare le eccellenze di quei ricercatori che sono nel pieno della loro crescita scientifico-culturale.

Sono anche lieto di annunciare che i bandi per il Premi Antonio Feltrinelli per il 2018 (il cui termine è scaduto il 31 ottobre) hanno avuto un notevole successo di candidature. Mi riferisco ai Premi per le «Arti» e per «l'impresa eccezionale», che hanno una tradizione pluridecennale. E poi ai «Feltrinelli Giovani», banditi per la Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche e riferiti alle Scienze giuridiche, le Scienze sociali e politiche, la Critica dell'Arte e della Poesia, l'Archeologia. Adesso il successo dei premi dipenderà dalle commissioni di valutazione che hanno una grossa responsabilità.

Altri 25 premi tra cui quello del Presidente della Repubblica e quello del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo sono a bando con scadenza il 31 dicembre.

Si inaugura così il 415° anno accademico con la forte consapevolezza che dalla nostra storia nasce oggi un investimento nella scienza espressa da nuove generazioni e da una rinnovata iniziativa nel contesto europeo e internazionale dove con il G7 abbiamo riaffermato che i Lincei meritano di essere l'Accademia Nazionale della Repubblica Italiana.